



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Cr.Forma
Azienda speciale servizi di formazione
della Provincia di Cremona



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



POLITECNICO
MILANO 1863



Museo del Violino



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE
SUPERIORE
**ANTONIO
STRADIVARI**
CREMONA



CULTURAL DISTRICT OF VIOLIN MAKING

CREMONA



Fondazione
Bracco



AESS
Archivio di Etnografia
e Storia Sociale



Regione
Lombardia



50
Un'altra
storia.

STORIA ETICA E RICERCA

Formazione per la liuteria cremonese contemporanea 2020

Crediamo nel valore della ricerca e nella ricchezza della condivisione; ecco perché operiamo a fianco di istituzioni e liutai per mantenere viva la ricerca della qualità e per tutelare il saper fare tradizionale, elemento culturale Unesco e quindi patrimonio mondiale dell'umanità.

Studiare, approfondire, scoprire e mettere in circolo le conoscenze per perfezionare il sapere e diffondere cultura sono il cuore dell'attività del Distretto della liuteria. Per questo ogni anno, in momenti di approfondimento e perfezionamento condividiamo con i liutai i risultati delle indagini condotte dai laboratori dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano su suono e materia, per permettere a chi porta avanti e rinnova l'antica arte di costruire violini di avvicinare strumenti antichi con occhi sempre nuovi, affinché siano fonte di ispirazioni tecniche e suggestioni empatiche. E non lo facciamo da soli, ma grazie al sostegno di Unesco, Mibact e Regione Lombardia che ne riconoscono il valore.¹

Giunti alla terza edizione, gli appuntamenti di quest'anno si sviluppano intorno a quattro temi principali: *materia, suono, storia ed etica*.

Materia e suono negli incontri riservati ai liutai del Distretto

Si parte dalla preparazione dei materiali usati in liuteria; quest'anno, insieme ai ricercatori dell'Università di Pavia, tratteremo di resinati, studieremo il "caso" Michelman accanto all'olio e sandracca, la ricetta più antica nelle fonti europee. Il modello di Young e altri parametri meccanici, fondamentali per caratterizzare il comportamento vibratorio del materiale, sono invece i temi che approfondiremo con gli studiosi del laboratorio di indagine acustica del Politecnico di Milano.

Storia della liuteria, ricerca e tutela dei patrimoni: gli incontri e le audizioni aperti a tutti

Completano la rosa di proposte riservate in esclusiva ai liutai del Distretto quelle aperte al pubblico del Museo del Violino e a tutta la comunità dei liutai e cioè i momenti di studio dedicati alla storia, i risultati di progetti di ricerca e due momenti di riflessione sulle procedure da attivare a tutela del patrimonio culturale vivente, la cui necessità è emersa con vigore durante la recente diffusione del Covid-19.

¹ Il progetto è finanziato con i fondi previsti dalla legge 77/2006: Misure speciali di fruizione e tutela dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posto sotto tutela dell'Unesco e dagli strumenti erogativi di Regione Lombardia finalizzati alla salvaguardia del Patrimonio Immateriale.

I filoni lungo cui si sviluppano gli incontri dedicati alla **storia della liuteria** sono due: gli strumenti barocchi e quelli realizzati sul finire del Sette e l'inizio dell'Ottocento. L'iniziativa prende spunto dalla presenza presso il Museo del Violino della collezione di strumenti dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" di Venezia, che si trovano in città e che costituiscono un *corpus* di particolare interesse storico.

Tardo Settecento e inizio Ottocento è il periodo storico preso in esame, invece, dagli appuntamenti con lo studio dello strumento. In quel periodo la liuteria cremonese, segnata dalla scomparsa delle botteghe storiche, vive grazie agli eredi di Carlo Bergonzi, e dei liutai come Lorenzo Storioni, Giovanni Rota e Giovanni Battista Ceruti. La presenza al Museo del Violino di alcuni loro strumenti, oltre al basso di Nicola Bergonzi, rappresenta un'occasione di studio e approfondimento delle tecniche costruttive di quel periodo.

I risultati del progetto T.a.r.l.o. costituiscono l'appuntamento con i **progetti di ricerca**: durante l'incontro gli studiosi illustreranno i risultati dell'esperimento collettivo di valutazione timbrica effettuato presso l'Auditorium Arvedi, a maggio dell'anno scorso.

Chiudono il percorso due momenti di grande impatto non solo sul presente, ma anche (e soprattutto) sul futuro della liuteria: le riflessioni sul **piano di salvaguardia Unesco** e sulle **indicazioni geografiche per la liuteria**.

Le recenti vicende legate al Covid-19 hanno messo in luce ancora più viva rispetto al passato l'impellente necessità di registrare bisogni, criticità e minacce che potrebbero mettere a rischio la conservazione e la trasmissione della liuteria. Per questo, proponiamo un incontro teorico-pratico per avviare la stesura del piano di salvaguardia del saper fare liutario cremonese, sotto la guida di esperti Unesco² e grazie anche alla collaborazione di Mibact e Regione Lombardia.

All'ipotesi di costituire un progetto pilota nell'assegnazione delle indicazioni geografiche IG anche a prodotti non agricoli, come, appunto, la liuteria è dedicato il secondo approfondimento sulle azioni di salvaguardia della liuteria cremonese, attualmente protetta da due strumenti: il marchio collettivo nazionale (Cremona Liuteria) e il riconoscimento UNESCO. È tutto quel che si può fare in termini di tutela? Forse no, come suggerisce un'ipotesi che si sta tratteggiando con sempre maggior interesse all'interno della Commissione Europea.

² Si tratta degli UNESCO Facilitators, global capacity-building program for the effective implementation of the 2003 Convention on safeguarding intangible cultural heritage.

Naturalmente, tutti gli incontri che erano stati immaginati i per l'inizio di quest'anno sono stati ripensati nella loro organizzazione a causa del diffondersi del Covid e vengono quest'anno proposti nella splendida cornice dell'Auditorium del Museo del Violino, che consente a tutti di lavorare in piena sicurezza: un'altra opportunità offerta dal network di realtà di cui il Distretto si compone per sostenere cultura musicale e liuteria cremonese. Insieme.

LA MATERIA

Un workshop per approfondire, fra teoria e pratica, aspetti di chimica e di storia dei metodi di preparazione dei materiali usati in liuteria, sotto la guida esperta di Claudio Canevari, Marco Malagodi e Curzio Merlo: 3 appuntamenti di 4 ore ciascuno: 12 ore complessive, proposte in tre diverse sessioni. È questa la proposta formativa del Laboratorio Arvedi di Diagnostica non Invasiva dell'Università di Pavia, in collaborazione con CR Forma, riservata ai liutai del Distretto.

Temi trattati

- **Resinati:** il “caso” Michelman (Violin Varnish, Cincinnati, 1946), cenni storici, l'importanza della ricerca sulle fonti originali, teoria, preparazione di resinati in soluzione acquosa e a secco, utilizzo dei resinati: vernici ai resinati metallici secondo Michelman, coloranti per vernici a olio, siccativi. Esercitazione: preparazione di resinato base (resinato di potassio) in soluzione acquosa, precipitazione di resinati metallici (Al, Fe, Cu), preparazione di una vernice olio/resinato, preparazione di una miscela colorante resinato-lacca di robbia.
- **Vernice liquida:** olio e sandracca, la ricetta più antica nelle fonti europee: ms. di Theophilus Presbyter, XXI-XXII, cenni storici, la sandracca e l'etimologia: vernix-fornis-firniss-varnish-vernish ecc., sandracca vs. ginepro, analisi della ricetta di Theophilus Presbyter e di ricette più tarde.

Articolazione delle edizioni

1° incontro

a. Teoria

- i. Il “caso” Michelman (Violin Varnish, Cincinnati, 1946), cenni storici, l'importanza della ricerca sulle fonti originali.
- ii. La chimica dei resinati.

b. Pratica

- i. Preparazione di resinato base (resinato di potassio) in soluzione acquosa, precipitazione di resinati metallici (Al, Fe, Cu), separazione dei resinati, essiccazione in stufa.
- ii. Preparazione dell'estratto alcolico di radice di robbia

2° incontro

c. Teoria

- i. Stechiometria dei resinati.
- ii. Utilizzo dei resinati: preparazione di vernici oleoresinose, colorazione di vernici oleoresinose, siccativi.

d. Pratica

- i. Preparazione di una miscela colorante resinato-lacca di robbia.

- ii. Solubilizzazione dei resinati metallici in essenza di trementina
- iii. Preparazione di una vernice oleoresinosa ai resinati.
- iv. Colorazione di una vernice con resinato.
- v. Verifica del potere siccativo di una vernice oleoresinosa tradizionale.

3° incontro

a. Teoria

- i. La chimica delle resine terpeniche: colofonia, sandracca e mastice.
- ii. Lettura di una ricetta antica per la preparazione della “vernice liquida

b. Pratica

- i. Preparazione della “vernice liquida”:
- ii. Trattamento termico della sandracca.
- iii. Osservazione e stato di avanzamento del processo di cottura, analisi chimica dei prodotti intermedi e delle proprietà della sandracca prima e dopo il trattamento termico.
- iv. Valutazione del prodotto finale.

Per partecipare

Chi: gli incontri sono riservati ai liutai che hanno aderito al Distretto.

Come: inviare una mail a marco.malagodi@unipv.it e segnalare l'edizione scelta

Dove: Laboratorio di Diagnostica applicata ai Beni Culturali, Cr.Forma (Palazzo Fodri)

Quando:

prima sessione: i tre incontri saranno il 7, 14 e 21 ottobre

seconda sessione: i tre incontri saranno il 3, 10 e 17 dicembre

terza sessione: i tre incontri saranno il 14, 21 e 28 gennaio

A che ora: dalle 14 alle 18

Con chi: Claudio Canevari, Marco Malagodi e Curzio Merlo.

Quanti: il numero massimo dei partecipanti per sessione è 10.

Per info: marco.malagodi@unipv.it

IL SUONO

Negli incontri dedicati al suono organizzati dal *Musical Acoustic Lab* del Politecnico di Milano approfondiremo temi legati alle caratteristiche vibroacustiche del violino e al suono.

L'edizione si compone di tre incontri di 4 ore ciascuno, per una durata complessiva dell'intera sessione di 12 ore; potrete scegliere di seguirla per intero, oppure di partecipare agli incontri più in linea con i vostri interessi e con i vostri bisogni.

Se interessati potrete anche partecipare ad alcune lezioni del corso di "Musical Acoustics" (dedicato alla modellazione di strumenti musicali acustici) della Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering.

Temi trattati

Durante il primo incontro analizzeremo le caratteristiche meccaniche del legno, con particolare riferimento al modulo di Young, e agli altri parametri meccanici fondamentali per caratterizzare il comportamento vibratorio del materiale.

Nel secondo incontro ci occuperemo dell'analisi delle principali caratteristiche vibratorie degli strumenti, e di come queste siano correlate alla acustica dello strumento.

Durante l'ultimo incontro passeremo in rassegna i più recenti sviluppi della ricerca del *Musical Acoustics Lab*.

Articolazione degli incontri

1° incontro

Proprietà elastiche dei materiali e relazione con le proprietà vibratorie

- Definizione generale dei parametri elastici: modulo di Young, modulo di taglio e coefficiente di Poisson. Valori tipici.
- I parametri elastici nei materiali ortotropi: il caso del legno. Valori tipici per alcune essenze legnose.
- Dai parametri elastici alle onde: tipi di onde supportate dai solidi. Velocità dei diversi tipi di onde.
- Analisi delle principali tecniche di misura dei parametri elastici.

2° incontro

Caratterizzazione vibroacustica del violino

- Principali modi di vibrazione dei piani liberi.
- Principali modi di vibrazione della cassa.
- Dalla vibrazione all'acustica.

3° incontro

Avanzamento della ricerca del Musical Acoustics Lab

- Modellazione numerica della geometria del violino, ai fini della simulazione del comportamento meccanico e vibratorio

- Ottimizzazione dello spessore dei piani liberi e della catena (lunghezza e posizione) in funzione del comportamento meccanico
- Analisi acustica degli strumenti della collezione storica del Museo del Violino.

Per partecipare

Chi: gli appuntamenti sono riservati ai liutai che hanno aderito al Distretto. È necessario prenotarsi ed è possibile partecipare anche a singoli incontri.

Come: registrarsi al google form all'indirizzo che verrà reso disponibile.

Dove: Politecnico di Milano-Polo territoriale di Cremona - via Sesto 39/41.

Quando: 17 settembre, 15 ottobre, 19 novembre.

A che ora: dalle 13 alle 17.

Con chi: Augusto Sarti, Fabio Antonacci.

Per info: fabio.antonacci@polimi.it

LA STORIA

Audizioni speciali e studio dello strumento: sono questi i due filoni lungo i quali si sviluppano gli otto incontri dedicati alla storia, organizzati dal Museo del Violino³: due audizioni speciali, aperte anche al pubblico, e appuntamenti di studio di sei importanti strumenti. Le audizioni speciali prendono spunto dalla presenza presso il museo della collezione di strumenti dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" di Venezia, rarissimo complesso di strumenti barocchi, non sottoposti a manipolazione per l'esecuzione moderna. Usati dalle fanciulle ospiti dell'istituto, e allieve di Vivaldi che lì insegnava, gli strumenti si trovano a Cremona per essere studiati e restaurati e che sono particolarmente interessanti perché incontaminati: quasi tutti, infatti, cessarono l'uso continuo intorno alla fine del XVIII secolo e si presentano ancora allo stato originale.

Lo studio dello strumento, invece, prende in esame opere della fine del Sette e i primi anni dell'Ottocento, periodo nel quale la liuteria cremonese, segnata dalla scomparsa delle storiche botteghe degli Amati, dei Guarneri, dei Rugeri e di Antonio Stradivari, vive grazie agli eredi di Carlo Bergonzi, e dei liutai di prima generazione come Lorenzo Storioni, del suo allievo Giovanni Rota e infine di Giovanni Battista Ceruti. La presenza al Museo del Violino di alcuni loro strumenti, oltre al basso di Nicola Bergonzi, rappresenta un'occasione di studio e approfondimento delle tecniche costruttive di quel periodo, anche attraverso il racconto delle vicende della liuteria cremonese degli anni immediatamente successivi ai secoli della sua affermazione.

Acquisizioni recenti e lavori di restauro su strumenti di particolare interesse offrono l'opportunità di approfondire temi storici e tecnici di rilievo: è il caso dell'appuntamento dedicato al violino 1659 di Andrea Guarneri, recentemente acquisito dalla fondazione Arvedi-Buschini, del violoncello del 1692 prestato da Conservatorio di Milano e di quello dedicato al piccolo violino di Lorenzo Storioni recentemente restaurato in seguito all'acquisto del Comune di Cremona⁴.

Completano il quadro le analisi dell'innovativo percorso compiuto da Antonio Stradivari nella costruzione dei violoncelli.

Temi trattati

Durante le due audizioni speciali, verranno approfonditi lo studio degli strumenti e le prassi esecutive e saranno eseguiti brani con strumenti moderni e copie di strumenti barocchi. Tutte le audizioni sono aperte al pubblico.

Gli appuntamenti con lo studio dello strumento sono, invece, approfondimenti sulle caratteristiche degli strumenti, del periodo storico e culturale nel quale sono stati costruiti e della biografia del loro costruttore.

³ Gli incontri sono resi possibili anche grazie al sostegno di Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto 'Cremona Barocca'.

⁴ Lo strumento è stato acquistato dal Comune di Cremona grazie al contributo della Fondazione Bracco.

In origine fu il barocco - Audizioni speciali

5 settembre

Il violoncello

Strumenti e prassi esecutive a confronto con Fausto Cacciatori e Antonio Greco. Conduce **Oreste Bossini**

Nicola Brovelli, Violoncello

Antonio Greco, Clavicembalo

Esecuzione con copie di strumenti barocchi

Andrea Nocerino, Violoncello

Diego Maccagnola, Pianoforte

Esecuzione con strumenti moderni

6 settembre

Il violino

Strumenti e prassi esecutive a confronto con Fausto Cacciatori e Antonio Greco. Conduce **Oreste Bossini**

Gian Andrea Guerra, **Lena Yokoyama**, Violini

Antonio Greco, Clavicembalo

Esecuzione con copie di strumenti barocchi

Gian Andrea Guerra, **Lena Yokoyama**, Violini

Diego Maccagnola, Pianoforte

Esecuzione con strumenti moderni

Per partecipare

Chi: le audizioni sono aperte a tutti

Come: accesso con titolo di ingresso; partecipazione gratuita su prenotazione per i liutai aderenti al Distretto (entro il 26 agosto)

Dove: Auditorium Giovanni Arvedi

Quando: 5 e 6 settembre

A che ora: alle 11

Quanti: fino esaurimento posti (secondo la normativa in vigore al momento degli incontri)

Per prenotare: info@museodelviolino.org

Lo studio dello strumento

19, 21 e 22 settembre

Liutai a Cremona fra il Sette e l'Ottocento

Studio ed esame diretto degli strumenti

Contrabbasso Nicola Bergonzi, 1777

Piccolo violino Lorenzo Storioni, 1793

Violino Giovanni Rota, 1800 c.a

Piccolo violino Giovanni Battista Ceruti, 1802

Con Fausto Cacciatori

10 ottobre - Auditorium - ore 10

La conservazione della materia – Il restauro del piccolo violino Storioni

In collaborazione con Fondazione Bracco

Con Bruce Carlson

26 ottobre - Museo del Violino

Violino Andrea Guarneri 1659, violoncello *sub disciplina*

Andrea Guarneri 1692

Studio ed esame diretto degli strumenti

Con Fausto Cacciatori

Su prenotazione

14 novembre - Sala Fiorini - Ore 10

I violoncelli di Stradivari

Con Bruce Carlson

Per partecipare

Chi: le conferenze sono aperte a tutti, su prenotazione e fino a esaurimento dei posti (secondo la normativa in vigore alla data degli incontri). Gli workshop sono, invece, riservati ai liutai aderenti al Distretto della liuteria, sempre su prenotazione e fino a esaurimento dei posti

Come: inviare una mail di prenotazione a info@museodelviolino.org

Conferenze: 19 settembre, sala Fiorini, ore 10.

10 ottobre: sala Fiorini, ore 10.

14 novembre: sala Fiorini, ore 10.

Workshop: 21 e 22 settembre: aula didattica Museo del Violino

26 ottobre: aula didattica Museo del Violino.

LA RICERCA

Progetto T.A.R.L.O.

Data da definire - Auditorium Museo del Violino

Carlo Andrea Rozzi, Alessandro Voltini

Il timbro dei violini è un parametro determinante della loro qualità sonora. Tuttavia, la percezione del timbro è un fenomeno complesso e, per più motivi, è spesso difficile ottenere risultati scientificamente validi durante un ascolto informale. In questo incontro Carlo Rozzi e Alessandro Voltini illustreranno e commenteranno assieme ai partecipanti i risultati dell'esperienza collettiva di valutazione timbrica effettuato presso l'Auditorium Arvedi il 7 maggio 2019.

Temi trattati

Per valutare in modo comparato il timbro dei violini, nell'ambito del progetto T.a.r.l.o. è stato sviluppato un rigoroso metodo di valutazione. Il metodo consiste in una serie di prove di ascolto effettuate dal vivo in doppio cieco secondo opportuni criteri studiati per garantire che il risultato sia significativo, quantificabile, ripetibile e verificabile.

Il 7 maggio 2019 il metodo è stato messo alla prova, grazie alla collaborazione dei liutai del Distretto e degli studenti della scuola di liuteria. L'esperienza rappresenta *un unicum* sia per la grande e costruttiva partecipazione di tutti, sia per le specifiche modalità in cui si è svolto. I risultati ottenuti hanno permesso di fornire la prima importante validazione del metodo, che, si auspica, in futuro potrà trovare diffusione e applicazione sia nella comunità scientifica sia in quella dei liutai.

Per partecipare

Le modalità di partecipazione saranno definite in base alla data e alle disposizioni relative al Covid-19.

Chi: aperto a tutti.

PIANO DI SALVAGUARDIA DEL SAPER FARE LIUTARIO

La recente pandemia da Covid-19 ha messo in qualche pericolo il Colosseo? No.

Ha messo in pericolo il patrimonio culturale vivente? Enormemente!

Le vicende legate alla recente diffusione del virus hanno reso più evidente, nel mondo della liuteria cremonese e dei patrimoni culturali viventi e immateriali, il bisogno di identificare e poi attuare procedure di tutela del patrimonio, così legato alle vite degli esseri umani e all'ambiente che li circonda.

Identificare le migliori procedure di tutela è l'obiettivo dell'incontro dedicato al piano di salvaguardia della liuteria: un'occasione per far emergere e registrare bisogni, criticità e minacce che potrebbero mettere a rischio la conservazione e la trasmissione di un'arte antichissima, forte di tradizione, ma allo stesso tempo fragile nella ricerca di una sua vitalità e sostenibilità.

In linea con le strategie di capacity-building messe in campo dall'UNESCO, l'incontro è costituito da presentazioni di casi di studio e da esercitazioni pratiche condotte da esperti accreditati e formati dall'UNESCO stessa⁵.

Temì trattati

- **La Convenzione del 2003 e i suoi sviluppi**

È il faro che indica la strada per la tutela dei patrimoni viventi, incoraggiando e sostenendo gli Stati a garantire che le comunità salvaguardino il proprio, attraverso opportune misure.

- **I piani di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (Pci).**

Cosa sono i piani di salvaguardia e in che modo tutelano la vitalità dei patrimoni culturali immateriali e il loro sviluppo sostenibile, sociale ambientale ed economico. Che rapporto c'è tra il cammino già fatto dalla comunità dall'iscrizione in UNESCO nel 2012 a oggi, e il nuovo cammino guidato da un piano di salvaguardia.

- **Bisogni, criticità e minacce: creazione guidata del Piano di salvaguardia.**

Come identificare bisogni, criticità e minacce della liuteria cremonese e quali azioni inserire nel piano di salvaguardia. Nella creazione guidata da esperti UNESCO la comunità intraprende le prime attività del piano

⁵ Si tratta degli UNESCO Facilitators, global capacity-building program for the effective implementation of the 2003 Convention on safeguarding intangible cultural heritage.

di salvaguardia e studia i tempi di realizzazione del piano, in base al percorso intrapreso in passato e a tutela di vitalità e sostenibilità futura della tradizione liutaria.

Articolazione della giornata

(programma provvisorio, data in via di definizione)

Mattino

09:00

Registrazioni

09:30

Apertura lavori

Presentazione del programma, dei facilitatori e dei partecipanti al capacity-building

- Gianluca Galimberti, *Sindaco di Cremona*.
- Dario Franceschini, *Ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo*.
- Giorgio Marrapodi, *Direttore generale per la cooperazione allo sviluppo – MAECI, Consiglio direttivo, Commissione Nazionale per l'UNESCO*.
- Stefano Bruno Galli, *Regione Lombardia, Assessore all'Autonomia e Cultura*. Ana Luiza Thompson-Flores, *Direttrice, UNESCO Regional Bureau for Science and Culture in Europe*
- Iliyana Rousseva, *Programme officer, Regional Centre for the Safeguarding of Intangible Cultural Heritage in South-East Europe*.
- Harrie Temmink, *European Commission DG Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs (GROWTH) - Deputy Head of Unit Intellectual Property and Fight against Counterfeiting (F3)*

10:15

Pausa caffè

10:30

Recenti sviluppi nella vita della Convenzione del 2003

Helena Drobna, *Programme Specialist, Living Heritage Entity, UNESCO*

11:45

Piani di Salvaguardia del PCI

Matteo Rosati, *Programme Specialist, Culture Unit, UNESCO Regional Bureau for Science and Culture in Europe*:

- Presentazione dei facilitatori UNESCO (Harriet Deacon; Benedetta Ubertazzi).
- Presentazione del successivo lavoro sui Piani di Salvaguardia.

13:00

Pranzo

Pomeriggio

14:00

La Convenzione del 2003 e la sua attuazione

Lavoro di gruppo e confronto

Harriet Deacon e Benedetta Ubertazzi, *facilitatori UNESCO*.

15:30

Creare un Piano di Salvaguardia del “Saper fare liutario di Cremona”

La Convenzione e i Piani di Salvaguardia, Harriet Deacon; Benedetta Ubertazzi.

Piani di Salvaguardia e inventariazione: le schede MEPI, Elena Sinibaldi, MiBACT; Maria Agostina Lavagnino, Regione Lombardia, Direzione Generale Autonomia e Cultura, *Valorizzazione del Patrimonio Immateriale, dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) e degli Ecomusei*.

16:30

Piano di salvaguardia per il “Saper fare liutario di Cremona” - primi passi

Esercitazioni pratiche condotte da esperti accreditati con liutai e rappresentanti di altre Comunità

Presentazione dei risultati e confronto

Facilitatori UNESCO: Harriet Deacon; Benedetta Ubertazzi

17:00

Conclusioni

17:30

Audizione di strumenti di liuteria contemporanea (Auditorium Museo del Violino)

DENOMINAZIONE DI ORIGINE E INDICAZIONE GEOGRAFICA PER LA LIUTERIA?

L'antica tradizione della liuteria cremonese è attualmente protetta da due strumenti: il marchio collettivo nazionale (Cremona Liuteria) e il riconoscimento UNESCO.

È tutto quel che si può fare in termini di tutela? Forse no.

Un'ipotesi che si sta tratteggiando con sempre maggior interesse all'interno della Commissione Europea è quella di assegnare la protezione delle indicazioni geografiche IG anche a prodotti non agricoli, come, appunto, la liuteria. Obiettivo: fissare standard produttivi di alta qualità, improntati alla sostenibilità e all'etica, cui i liutai potrebbero aderire, beneficiando di conseguenza di maggior visibilità di prodotto e territorio e di un'accresciuta disponibilità dei compratori a pagare prezzi appropriati per acquistare prodotti di riconosciuta qualità. Cremona e la liuteria potrebbero essere soggetti d'elezione in un progetto pilota.

Temì trattati

Indicazioni geografiche e marchi.

Cosa sono le IG e perché rappresentano uno strumento per lo sviluppo locale e regionale con svariati impatti positivi. Quali sono le differenze tra IG e marchi.

La protezione multilivello della tradizione liutaria cremonese ed il marchio collettivo nazionale Cremona Liuteria.

Quali sono gli attuali livelli di protezione dell'antica tradizione della liuteria di Cremona e in che modo la tutelano.

La possibile estensione della protezione delle Indicazioni Geografiche a prodotti non agricoli: vantaggi.

Come e perché le indicazioni geografiche rappresenterebbero, per la liuteria cremonese, un nuovo ed efficace strumento di protezione, da cumulare al marchio collettivo nazionale Cremona Liuteria, ed una misura di salvaguardia. Quali sono i vantaggi della possibilità di poter apporre le Indicazioni Geografiche ai violini della liuteria cremonese come si fa già attualmente con i prodotti agricoli.

Articolazione della giornata (programma provvisorio, data in via di definizione)

Mattino

09:00

Registrazioni e caffè

10:00

Introduzione e saluti:

Gianluca Galimberti, sindaco del Comune di Cremona
Harrie Temmink, *European Commission DG Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs (GROWTH) - Deputy Head of Unit Intellectual Property and Fight against Counterfeiting (F3)*
Rappresentanti di Mibact e Regione Lombardia

10:30

Il sistema di protezione dei marchi collettivi – il caso della liuteria cremonese

Rappresentanti di Camera di Commercio e Consorzio Liutai
Antonio Tarasco, *Direttore, Servizio I, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*
Muriel Siro, *Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, Legal Practice Service*

Domande e risposte – confronto con i partecipanti

13:00

Pausa Pranzo

Pomeriggio

14:00

Indicazioni Geografiche - una ipotesi per la liuteria cremonese

- Harrie Temmink, *European Commission DG Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs (GROWTH) - Deputy Head of Unit Intellectual Property and Fight against Counterfeiting (F3)*
- Andrea Zappalaglio (*LLM*), *Senior Research Fellow, Max-Planck-Institute for Innovation and Competition (Germania)*
- Massimo Vittori, *Managing Director, oriGIn (ONG)*

17:00

Conclusioni

Considerazioni e dibattito

CULTURAL DISTRICT OF VIOLIN MAKING

Palazzo Affaitati - Via Ugolani Dati n.4
26100 Cremona - Italy

Tel. +39 0372 4071

E-mail: info@culturaldistrictcremona.it

Web: culturaldistrictcremona.it

Il progetto è finanziato con i fondi previsti dalla legge 77/2006: Misure speciali di fruizione e tutela dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale paesaggistico e ambientale, inseriti nella “lista del patrimonio mondiale”, posto sotto tutela dell’Unesco e dagli strumenti erogativi di Regione Lombardia finalizzati alla salvaguardia del Patrimonio Immateriale.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo